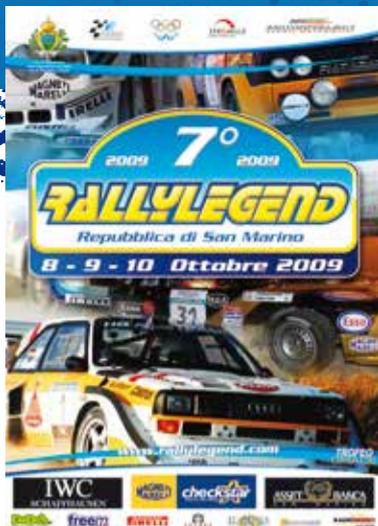


8 - 10 Ottobre 2009



Percorso 10 Prove Speciali
Route 10 Special Stages

Partenti 160 Equipaggi
Entrants 160 Crews

Vincitori HISTORIC GS
Winners Colombi-Cioffi Kankkunen - Repo



ARRIVANO ANCHE LE WRC UN'ALTRA SVOLTA EPOCALE

Brilla una nuova stella nel firmamento di Rallylegend. È quella di Marcus Gronholm. «Sembra di essere in una gara di campionato del mondo», racconta il finlandese due volte iridato. Fa un certo effetto vederlo a San Marino: solo pochi mesi prima era uno dei grandi protagonisti del Mondiale Rally. Ora è qui con la sua faccia da bambino che si gode ancora il suo grosso giocattolo. L'arrivo dell'ex pilota Toyota, Peugeot e Ford si porta in dote un altro cambiamento epocale all'interno della Woodstock dei rally. «Proprio in questa edizione – racconta la premiata ditta Valli&Piarulli – tra mille perplessità e qualche dissenso tra i nostalgici, decidiamo di ammettere al via anche le WRC. Iniziamo a pensare alle prime evoluzioni: la gara cresce incredibilmente, arrivano sempre più spettatori; servono nuove idee». «Rallylegend ha ormai superato i limiti della gara spettacolo – sottolinea Autosprint – È diventato un evento di culto internazionale, come testimoniano i 160 equipaggi di 14 nazione al via, le 35mila presenze stimate, il parterre dei roci di piloti e vetture doc visti in azione in questo difficile e impegnativo rally che ogni anno riscuote un successo sempre crescente». Proprio la sfida tra le World Rally Car produce un effetto esplosivo lungo le undici prove speciali da affrontare: sono tre giorni senza respiro. Con la Peugeot 206 che gli ha regalato due campionati del mondo Gronholm conquista la vittoria davanti a Piero Liatti (Subaru WRC) e Fabrizio Tabaton (Corolla WRC). Quella del finlandese è una vera cavalcata trionfale che onora alla grande la figura di Massimo Ercolani. Già, nel frattempo Rallylegend ha perso un amico. Neanche due mesi prima del via se n'è andato il rallyista più talentuoso nella storia da corsa di San Marino. Il suo ricordo è sempre presente. Tutti si stringono attorno a sua moglie Eliana e ai figli Veronica e Andrea. Al popolare "Canetta" viene intitolato proprio il Trofeo World Rally Car.

Altrettanto fantastico è stato il testa a testa per la vittoria nel Gruppo Speciale. A giocarsi il primato sono stati Juha Kankkunen (Toyota Celica) e Andrea Aghini (Lancia Delta). Un confronto che riporta con la memoria all'inizio degli Anni 90 quando in un Sanremo incredibile proprio Ago andò a conquistare la sua prima (e unica) vittoria nel Mondiale proprio davanti a Kkk quando entrambi correvano per la Lancia.

Stavolta però le cose vanno diversamente: il quattro volte campione del mondo è rimasto scottato dalla sconfitta contro Campedelli dell'anno precedente, corre a testa bassa e vince.

Nel grande Eldorado che è il rallyvillage, ampliato e movimentato come non mai si ascoltano solo commenti positivi. «Si mi sono proprio divertito. Come ai vecchi tempi»: è questo il commento più gettonato. Miki Biasion spiega: «Il successo dei rally, da sempre, è frutto del contatto dei piloti (anche gli "ufficiali") con il pubblico. Contatto che oggi non esiste più e che si è magicamente ricreato al Legend». Fabrizio Tabaton sottolinea: «Occorre mettere sotto osservazione questo formato per prendere spunto su cosa si può fare oggi per ricreare la magia del Legend nelle gare del Cir o di altri campionati». C'è un muro di gente. La folla si apre e chiude come una fisarmonica al passaggio delle vetture, spostandosi ritmicamente col rombo dei motori. Passano le edizioni ma aumenta il numero delle adesioni, la qualità delle vetture, i piloti di prestigio che vogliono esserci. «Ogni anno ci troviamo in difficoltà per selezionare i partecipanti – raccontano Valli&Piarulli – In tre anni abbiamo portato gli ammessi al via da 130 a 160 proprio per cercare di accontentare più equipaggi possibile anche perché ci sono state 220 richieste». A rendere ancora più prezioso il parterre c'è un nutrito plotone di fuoriclasse che in bacheca vanta titoli Europei e Italiani. Come i campioni continentali Fabrizio Tabaton, Tony Carello. E poi Federico Ormezzano, Gianni Del Zoppo e Bruno Bentivogli. Al via c'è anche don Pietro Toniolo: grande passione per i rally e debutto come navigatore al fianco di Davide Biasiolo su una Mini Cooper. Proprio un sacerdote da corsa. Lo spettacolo inizia già con gli apripista, vero show nello show. Munari con la Stratos, Miki Biasion su 037, Alex Fiorio in Delta e Tonino Tognana sulla Porsche 953 Rothmans ex Ickx che corre alla Dakar. A proposito di Dakar: Vw si presenta a Rallylegend con la Touareg vincitrice proprio nella corsa icona dei raid condotta da Dieter Depping, pilota-collaudatore della Casa di Wolfsburg. Inizia il primo timido rapporto in vista di una vera sponsorizzazione della gara a partire dal 2010. Intanto nella grande famiglia dell'evento sammarinese entrano a far parte dei nuovi partner: Magneti Marelli che diventa main sponsor, Asset Banca e Freem e da quel giorno si occuperà anche del merchandising della manifestazione. Rallylegend cresce. E piace anche a Valentino Rossi che si gode i traversi d'autore in mezzo alla folla che ha preso d'assalto la famosa Curva della Casa. Già c'è anche il fenomeno di Tavullia e segue da vicino le evoluzioni di Davide Brivio, il suo team manager di allora alla Yamaha, che fa da apripista con una Fiat 131 Abarth: la vettura verrà poi sostituita nella seconda tappa con una Subaru Legacy che babbo Graziano stampò di coda nella prova spettacolo facendo venire i sudori freddi al malcapitato navigatore. E così anche ValeRossi inizia a farci un pensierino...

THE WORLD RALLY CARS JOIN IN: A FURTHER HISTORICAL REVOLUTION

A new star is shining in the Rallylegend sky: the star of Marcus Gronholm. The two-times Finnish World Champion says that "You feel as if you were competing in a World Championship Rally". Seeing him in San Marino is pretty impressive: just a few months earlier he was one of the great protagonists of the World Rally Championship. Now he is here, his cheerful childish face, still enjoying his big toy. The arrival of the former driver of Toyota, Peugeot and Ford brings about another historical revolution in the Woodstock of rallies. The inseparable duo Valli & Piarulli recalls: "We decide to open the event to the participation of WRCs as well, during this edition, despite all perplexities and some opposition of the nostalgic people. We start to think of the first evolutions: the event grows at an incredible pace, and so does the number of spectators; we need new ideas". "Rallylegend has overcome the limits of the show-competition", according to Autosprint. "It has become an international cult event, as proven by the participation of 160 teams coming from 14 nations, the 35,000 expected attendees, the parterre of the drivers' roci and the guaranteed origin cars, performing during this difficult and challenging rally, which is increasingly successful, year after year". And it is precisely the challenge among the World Rally Cars that produces an explosive effect along the eleven Special Stages: three breathless days. Gronholm wins the rally on his Peugeot 2006, with which he had won two World Championships. Piero Liatti ranks second (Subaru WRC), followed in third position by Fabrizio Tabaton (Corolla WRC). The Finn's triumphal performance honors and celebrates Massimo Ercolani. Meanwhile the Rallylegend has indeed lost a friend. He had passed away less than two months earlier: the most talented rally driver of the San Marino rally history. His memory is always present. Everyone gathers affectionately around his wife Eliana and his kids, Veronica and Andrea. The World Rally Car Trophy is called "Canetta" after this popular driver.

The head to head to gain the victory in the Special Group is spectacular as well. The two contenders are Juha Kankkunen (Toyota Celica) and Andrea Aghini (Lancia Delta). This duel reminds of the early Nineties, when in an incredible Sanremo it was precisely "Ago" to conquer his first (and last) victory in the World Championship, winning on Kkk, when both were running for Lancia. But this time the rally has a different end: the four-times World Champion had suffered when he had been defeated by Campedelli, the year before and he fights hard and wins.

The great Eldorado of the Rallyvillage, larger and very animated, all remarks are positive. "Yes, I really had fun. Like in the good old days": this is the most common remark. Miki Biasion explains: "The success of rallies has always been the result of the connection between the drivers (even the "official" ones) and the public. This connection does not exist any longer, and it has magically come back with the Legend". Fabrizio Tabaton underlines: "We should examine this format to draw inspiration and understand what we can do today to regain the magic atmosphere of the Legend also in the Italian National Championship rallies, or in other championships". There is a human wall of people. The crowd opens up and closes, like a harmonium, when cars go by, and it moves following the rhythm of the engines' rumble. The editions elapse one by one, but the number of applications increases, along with the quality of cars, and the prestigious drivers who want to participate. "Every year we are in difficulty in selecting the participants", Valli & Piarulli recall - "We increased the number of admitted drivers from 130 to 160, precisely to satisfy as many crews as possible, also considering the fact that we received 220 applications". And the parterre is even more precious because of the large group of champions who have won European and Italian Championships. As the European Champions Fabrizio Tabaton, Tony Carello. And then Federico Ormezzano, Gianni Del Zoppo and Bruno Bentivogli. And father Pietro Toniolo is also at the starting line: he has a great passion for rallies and he debuted as a co-driver, sitting next to Davide Biasiolo, on a Mini Cooper. Really a rally priest. The show starts already with the forerunners: a show within the show. Munari on his Stratos, Miki Biasion on 037, Alex Fiorio on Delta and Tonino Tognana on a Porsche 935 Rothmans ex Ickx, which took part in the Dakar. By the way, about Dakar: Vw participates in the Rallylegend with the Touareg which had won the most popular icon of raids, with Dieter Depping, the driver-tester of the Wolfsburg company. This is the first cautious relationship in view of a real sponsorship of the rally, starting from 2010. Meanwhile new partners join the large family of the San Marino event: Magneti Marelli, that becomes the main sponsor; Asset Banca, Freem, that would then deal with the event merchandising ever since. The Rallylegend is growing. And also Valentino Rossi likes it. He enjoys the top-level sideways in the middle of the crowd that has assaulted the famous turn of "La Casa". The phenomenon of Tavullia is already here and has a closer look into the manoeuvres of Davide Brivio, his then team manager at Yamaha, who is the forerunner on a Fiat 131 Abarth. This car will then be replaced during the second stage with a Subaru Legacy, whose rear is crushed by Dad Graziano during the spectacular Special Stage, sending shivers down the spine of the unfortunate co-driver. So, even Valentino Rossi starts thinking about it...

